

C.5Borgo Vittoria,
Mad. di Campagna,
Lucento, Vallette

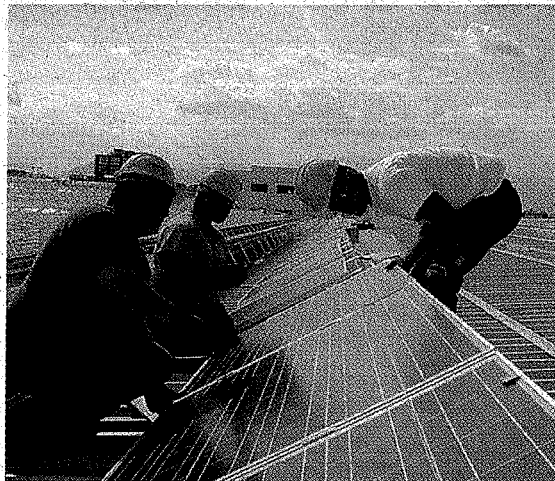
L'energia rinnovabile parte dal sociale

Nuovo settore della cooperativa Arcobaleno

TOMASO CLAVARINO

È con la posa dei primi pannelli fotovoltaici sul tetto della sede di via Veronese 202, che la Cooperativa sociale Arcobaleno inaugura il suo nuovo settore d'impresa: «Dinamo - prendendo il sole», è il progetto che si occuperà di realizzare impianti fotovoltaici completi in tutta la città.

«Questa iniziativa, che per noi è una scommessa, si inserisce nel solco tracciato da attività già in corso da anni, come per esempio il progetto di raccolta della carta "porta a porta" Carthesio - spiega Potito Ammirati della Cooperativa Arcobaleno -. Cerchiamo di dare opportunità di lavoro a persone disagiate, che altrimenti avrebbero difficoltà a trovarlo, in settori che sono, come appunto il fotovoltaico e la raccolta differenziata, le



nuove frontiere della sostenibilità ambientale».

Un aiuto concreto è arrivato dalla Regione Piemonte che, con un finanziamento, ha contribuito alla costruzione del più grande im-

L'impianto fotovoltaico

Quello allestito sul tetto della cooperativa Arcobaleno, in via Veronese 202, è l'impianto fotovoltaico più grande di Torino e provincia

pianto fotovoltaico di Torino e provincia, quello appunto che si sta montando in questi giorni sui tetti del capannone e che, secondo i tecnici, sarà in grado di funzionare a pieno regime verso la fi-

ne di agosto. Un impianto composto da milletrecento pannelli di due diversi tipi, mono e poli - cristallino, su una superficie di 5500 mq, capace di produrre fino a 300.000 kWp in un anno che sono pari ad un risparmio annuale di circa 180 tonnellate di CO₂.

Il nuovo settore della cooperativa seguirà tutte le fasi degli impianti, dallo studio di fattibilità agli aspetti normativi e finanziari, «in un settore legato alle nuove frontiere della sostenibilità - aggiunge Ammirati - combinando professionalità altamente qualificate a lavoratori socialmente svantaggiati».

Ed è proprio sulle energie rinnovabili che «la Regione cercherà di investire il più possibile - dice Nicola De Ruggiero, assessore regionale all'Ambiente - soprattutto in un momento in cui si torna a parlare di nucleare, una fonte di energia costosa e poco affidabile».